

**LECCO**

**A PALAZZO DELLE PAURE**

**DAL 22 LUGLIO AL 26 NOVEMBRE 2023**

***NOVECENTO***

***Il ritorno alla figurazione da Sironi a Guttuso***

**La** **mostra** **presenta oltre 60 opere di artisti quali Mario Sironi, Carlo Carrà, Giorgio Morandi, Felice Casorati, Arturo Martini, Giacomo Manzù, Mario Mafai, Renato Guttuso e molti altri che, nel periodo tra le due guerre, sostennero il *Ritorno all’ordine*, ovvero il richiamo alla figurazione senza rinnegare lo spirito delle avanguardie d’inizio secolo di cui erano stati fautori.**

**A cura di Simona Bartolena**

**Prosegue a Lecco il ciclo espositivo di *Percorsi nel Novecento***, programma ideato dalla Direzione del Sistema Museale Urbano Lecchese e affidato per la sua progettazione e realizzazione a ViDi Cultural che, fino a novembre 2024, analizzeranno la scena culturale italiana del XX secolo.

Il nuovo capitolo di questa narrazione, dopo la rassegna che ha esplorato l’universo futurista, è in calendario al **Palazzo delle Paure, dal 22 luglio al 26 novembre 2023, con *NOVECENTO. Il ritorno alla figurazione da Sironi a Guttuso.***

La mostra, curata da Simona Bartolena, prodotta e realizzata da ViDi cultural, in collaborazione con il Comune di Lecco e il Sistema Museale Urbano Lecchese, travel partner Trenord, **presenta oltre 60 opere di artisti quali Mario Sironi, Carlo Carrà, Giorgio Morandi, Felice Casorati, Arturo Martini, Giacomo Manzù, Mario Mafai, Renato Guttuso e molti altri che, nel periodo tra le due guerre, sostennero il *Ritorno all’ordine*, ovvero il richiamo alla figurazione senza rinnegare lo spirito delle avanguardie d’inizio secolo di cui erano stati fautori.**

Il percorso è punteggiato da approfondimenti sulle altre espressioni creative coeve, dal design all’architettura, con l’affermarsi dell’Art Déco e del Razionalismo, dal teatro alla letteratura. Come le altre mostre del progetto di Palazzo delle Paure, l’esposizione sarà corredata da un importante apparato didattico-narrativo, con cenni storici, informazioni e spiegazioni dal taglio divulgativo.

“Ritorna una grande mostra a Palazzo delle Paure proposta da ViDi - **dichiara Simona Piazza, assessore alla Cultura del Comune di Lecco** -, con cui con piacere, ormai da diversi anni, promuoviamo grandi mostre nel polo espositivo d’eccellenza della nostra città. Questa nuova mostra dedicata al Novecento segue quella dei Futuristi, che si è appena conclusa con un grande successo di pubblico e, pur ricalcando un analogo arco temporale, propone un percorso artistico più figurativo, classico. L’obiettivo è quello di proporre un excursus negli secoli 800 e 900 in grado di legarsi anche ai temi e alle opere ospitate presso la nostra galleria di arte moderna, per un percorso artistico di scoperta e conoscenza che arriva fino alla prima metà del secolo scorso”.

“Dopo la mostra Futuristi - **afferma Simona Bartolena** -, che indagava l’evoluzione dell’Avanguardia fondata da Marinetti, destinando particolare attenzione al secondo periodo del movimento, si apre ora Novecento, che ne prosegue idealmente il racconto. Gli anni sono i medesimi – dal primo dopoguerra agli anni Quaranta –, ma questa volta il focus è sugli artisti che hanno scelto un ritorno alla figurazione classica. Una tendenza che presenta un ventaglio di possibilità espressive e molteplici possibili sfumature. La complessità del periodo preso in esame si riflette nell’esperienza artistica dei protagonisti della scena culturale del tempo, tra contrasti, contraddizioni e interpretazioni possibili dell’idea di recupero della tradizione figurativa. I colori accesi, la dinamicità, la fantasia e il piglio provocatorio che caratterizzavano le opere della mostra precedente lasciano il passo a composizioni impostate sulla plasticità, la sintesi e la solidità della forma e su tavolozze che prediligono i colori della terra”.

“Come di consueto - prosegue Simona Bartolena - l’allestimento e il percorso sono studiati con una precisa idea narrativa che, opera dopo opera, sviluppa il tema, raccontandone i diversi aspetti e le diverse espressioni. Per rendere più fruibile la lettura, abbiamo immaginato oltre alle più classiche sezioni di inquadramento generale dei vari linguaggi, anche sezioni dedicate a specifici generi iconografici, che permettono confronti tra personalità e stili differenti”.

Il *Ritorno all’ordine* ha rappresentato un desiderio comune a gran parte degli ambienti culturali del primo dopoguerra, che urlava l’esigenza di rientrare nei canoni consacrati dalla tradizione, senza perdere di vista lo spirito avanguardista e di rinnovamento culturale promossi dalle generazioni precedenti.

In Italia questa sfida venne raccolta da Margherita Sarfatti che fondò il movimento *Novecento italiano* di cui facevano parte **Anselmo Bucci, Leonardo Dudreville, Achille Funi, Gian Emilio Malerba, Piero Marussig, Ubaldo Oppi, Mario Sironi**, accumunati dalla volontà di rappresentare un’epoca con la loro pittura e di recuperare lo stile dei grandi maestri del passato.

Attorno al gruppo di *Novecento* gravitavano altri autori quali **Felice Casorati, Massimo Campigli, Filippo de Pisis, Giorgio Morandi** che, pur sposando gli stessi ideali, non vi aderirono mai del tutto.

Particolarmente suggestiva è **la sala dedicata a Mario Sironi** con opere che ben rappresentano lo stile dell’artista nel periodo preso in esame. Ma in mostra non mancano altri capolavori, quali un raro paesaggio di **Giorgio Morandi** o l’altrettanto straordinario *Rovine* dipinto da **Afro** negli anni trenta.

Un ruolo particolare lo occupa il cosiddetto ***Realismo Magico***, di respiro più europeo, che partendo dal recupero di stilemi espressivi classici, si fa tuttavia espressione di una tensione emotiva ben distante dall’esibita monumentalità e solennità di tanta pittura novecentesca.

Accanto alle opere riferibili al *Realismo Magico*, si indagano anche diverse possibili declinazioni oniriche e visionarie della pittura del vero, dagli episodi di matrice surrealista ai retaggi metafisici ancora visibili in alcuni lavori.

La rassegna si chiude idealmente con la ricognizione su quegli autori che si posero all’opposizione, anche politica, dell’arte ufficiale, dal gruppo di ***Corrente*** di Milano, alla romana ***Scuola di via Cavour***.

Accanto ai grandi nomi del tempo, la mostra propone anche, come di consueto, dipinti e sculture di artisti meno noti, che sapranno sorprendere i visitatori.

Costruita quasi esclusivamente da opere provenienti da raccolte private (con l’eccezione degli importanti prestiti dal Museo della Permanente di Milano e dalla collezione Banco BPM), l’esposizione offre la possibilità di ammirare lavori ben raramente esposti, talvolta proposti al pubblico per la prima volta.

Accompagna la mostra un **catalogo realizzato da Ponte43 per le edizioni ViDi cultural**.

Lecco, giugno 2023

***NOVECENTO. Il ritorno alla figurazione da Sironi a Guttuso***

Lecco, Palazzo delle Paure (piazza XX Settembre)

**22 luglio - 26 novembre 2023**

**Orari:**

martedì 10-14

da mercoledì a domenica 10-18

lunedì chiuso

*La biglietteria chiude un’ora prima*

**Informazioni**

Tel. 0341 286729

palazzopaure@comune.lecco.it | [www.museilecco.org](http://www.museilecco.org) | [www.vidicultural.com](http://www.vidicultural.com)

**Prenotazioni visite guidate con la curatrice, gruppi, scuole:**

prenotazionimostrevidi@gmail.com

**Ufficio stampa Comune di Lecco**

Tel. 0341.481262 | ufficio.stampa@comune.lecco.it

**Ufficio stampa ViDi**

**CLP Relazioni Pubbliche**, T. +39 02 36755700

Marta Pedroli | M. +39 347 4155017 | marta.pedroli@clp1968.it | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it/)